

S. P. Q. R.
ROMA CAPITALE
Municipio Roma III

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO
(seduta del 19.11.2014)

L'anno duemilaquattordici, il giorno di mercoledì diciannove del mese di novembre, alle ore 15,39 nei locali siti in Piazza Sempione, 15, si è riunito in seduta straordinaria pubblica urgente in I Convocazione il Consiglio del Municipio Roma III, previa trasmissione degli inviti per le ore 14.00 dello stesso giorno come da documentazione in atti.

Presidente: Riccardo Corbucci

Assolve le funzioni di Segretario: Dott.ssa Liviana Presciuttini.

Eseguito il II appello nominale alle ore 15,39 il **Presidente** dichiara che sono presenti i seguenti Consiglieri:

BARTOLOMEO MANUEL
BURECA MARIO
CASCAPERA FABRIZIO
COLLETTA GIANLUCA

CORBUCCI RICCARDO
FILINI FRANCESCO
LAGUZZI FILIPPO MARIA
LUCIDI CESARE
MASSACCI ANGELO

MILITA VALERIA
MORETTI MASSIMO
MORICONI ROMOLO
PROIETTI SIMONE

Risultano Presenti gli Assessori: Antonio Comito e Vittorio Pietrosante.

Risultano assenti i Consiglieri: **Bonelli Cristiano, Borgheresi Roberto, Bugli Yuri, Coronidi Francesco, Della Bella Italo, De Napoli Jessica Palmira, Dionisi Fabio, Leoncini Francesca, Maccaroni Marzia, Marchionne Paolo Emilio, Petrella Giordana, Punzo Anna Maria.**

Alle ore 15,38 entra in Aula il Consigliere Cascapera.
Alle ore 15,58 entra in Aula la Consigliera Leoncini.
Alle ore 16,00 entra in Aula il Consigliere Bugli.
Alle ore 16,02 entra in Aula il Consigliere Coronidi.
Alle ore 16.15 entrano in Aula i Consiglieri Bonelli e De Napoli.
Alle ore 16,18 entra in Aula il Consigliere Della Bella.
Alle ore 16,31 entra in Aula il Presidente del Municipio Marchionne.
Alle ore 16,40 entra in Aula il Consigliere Dionisi.
Alle ore 16,50 entra in Aula la Consigliera Maccaroni.
(O m i s s i s)

ORDINE DEL GIORNO N. 55

Oggetto: Tutela quiete pubblica del quartiere Montesacro-Città Giardino.

Premesso che il quartiere di Montesacro e città Giardino Aniene, intervento pianificato ma esterno al Piano Regolatore del 1909 su iniziativa di un consorzio costituito tra il Comune di Roma, l'Unione Edilizia Nazionale e l'Istituto case popolari di Roma, ha conosciuto il suo atto di fondazione nel 1920, in relazione all'esigenza di garantire condizioni di accesso alla proprietà ad un ceto medio di dipendenti pubblici e professioni seppur diversificato nella sua capacità di spesa;

Premesso che nel 1924 l'allora Governatorato provvede allo smantellamento dell'Unione Edilizia Romana e alla consegna delle aree all'Istituto Case Popolari, che in seguito modificò l'offerta edilizia del quartiere e con essa la compagine sociale in base a una nuova tassonomia che ha distinto fra case popolari, case rapide e case economiche, suddivise in alloggi in affitto e a riscatto;

Premesso che nel secondo dopoguerra Città Giardino attraverserà una fase più problematica di urbanizzazione, a seguito delle numerose demolizioni e ricostruzioni con significativi incrementi di cubatura e le salature viarie con i nuovi quartieri sorti in zone limitrofe;

Considerato, quindi, che Montesacro e Città Giardino sono nate, sul modello delle "garden cities", con una vocazione prettamente residenziale, con particolare attenzione alla qualità della vita della cittadinanza residente;

Considerato, tuttavia, che negli ultimi anni alle botteghe e ai negozi nati al servizio del quartiere, si sono sostituiti sempre più locali, ristoranti, pub e birrerie, che stanno connotando il quartiere come uno dei centri della movida cittadina;

Considerato che, negli ultimi anni, sempre più marciapiedi ed aree verdi sono state utilizzate per ospitare tavoli e sedie per il commercio di alcolici;

Considerando che negli ultimi tre anni nelle aree verdi del quartiere sono state autorizzate iniziative di carattere musicale fino a tarda notte, che hanno contribuito a peggiorare notevolmente i livelli di inquinamento acustico a danno dei residenti;

Considerato che in alcune zone del quartiere è presente un florido spaccio illegale di sostanze stupefacenti;

Constatato che fino al 31 ottobre 2014 è in vigore l'ordinanza anti-alcol, emanata dal Campidoglio, per prevenire e contrastare i problemi legati alla movida e agli eccessi nel bere;

Constatato che il provvedimento regola la somministrazione e il consumo di bevande alcoliche che superalcoliche, imponendo limiti aggiuntivi nelle seguenti zone: Castro Pretorio, Isola Tiberina, banchine del Tevere, Campo de' Fiori, piazza Navona, Monti, Celio, Trastevere, Testaccio, Prati, San Lorenzo, Stazione Tiburtina, piazza Bologna, Pigneto, Marranella, Torpignattara, Ostiense, Ostia, e Ponte Milvio;

Constatato che l'ordinanza – adottata tenendo conto delle segnalazioni sulle criticità connesse alla movida, presentate da numerosi comitati di quartiere – stabilisce il divieto, dalle 24 alle 7, di consumare alcolici e superalcolici sulle strade pubbliche o aperte al transito pubblico;

Constatato che l'ordinanza prevede che dalle 22 alle 7 è vietato il consumo di alcolici e superalcolici in contenitori in vetro su strade pubbliche o aperte al pubblico e che sempre dalle 22 alle 7 è fatto divieto di vendere alcolici e superalcolici per asporto, al banco o con i distributori automatici;

Constatato che l'ordinanza prevede il divieto assoluto, dalle 2 alle 7, di somministrare bevande alcoliche e superalcoliche;

Constatato che nell'ordinanza in scadenza non compare il quartiere Montesacro e Città Giardino, nonostante da ormai diversi anni siano sorti numerosissimi locali nei quali vengono somministrate bevande alcoliche e superalcoliche per tutta la notte;

Considerato che lo stesso Sindaco di Roma Ignazio Marino ha affermato che: "migliaia di persone popolano le strade, le piazze e i tanti eventi che si svolgono da centro alla periferia. Per preservare la piacevolezza delle serate romane, nel rispetto di tutti i cittadini, abbiamo scelto di disciplinare la vendita delle bevande alcoliche, in modo da evitare possibili situazioni di disturbo della quiete pubblica. Sono sicuro che i romani e turisti accoglieranno con favore questo provvedimento";

Constatato che, invece nelle strade di Montesacro e Città Giardino l'inquinamento acustico e il disturbo della quiete pubblica, dopo le 24, è arrivato a livelli insopportabili;

Constatato che nel quartiere non è più presente un presidio delle forze dell'ordine a seguito della chiusura del Commissariato Montesacro di viale Gottardo;

Considerato che nelle ore notturne è assente anche il presidio dei vigili urbani, che solitamente sono stanziali nel controllo del traffico di Piazza Sempione,

Considerato che il Parco Montesacro – Simon Bolivar, di proprietà del Comune di Roma, identificato al catasto al Foglio 279, particella 14, è inserito all'interno della riserva naturale Valle dell'Aniene (Legge regionale n. 29 del 6 ottobre 1997, delibera regionale di adozione del piano n. 21 del 24 marzo 2003, PRG approvato con Delibera Consiglio Comunale n. 18 del 12 febbraio 2008: recepimento della normativa sovraordinata) area regionale protetta nonché soggetta a vincolo paesaggistico e archeologico e dunque disciplinata dal decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;

Considerata la proposta di adozione dall'alba al tramonto, pervenuta dal Circolo Legambiente Mondi possibili, del Parco Monte Sacro – Simon Bolivar che prevede: pulizia e smaltimento rifiuti prodotti, sfalcio siepi, fornitura materiali e manodopera necessari; lasciando a carico dell'amministrazione (Servizio Giardini): potatura alberi, rimozione rami secchi, abbattimento alberi morti ed eventuale loro sostituzione, spese relative a consumi di energia elettrica per l'illuminazione dell'area e spese per i consumi idrici;

Considerato che l'iniziativa appare meritoria per il territorio se limitata alla fascia oraria dall'alba al tramonto, prevedendo manifestazioni, iniziative ed eventi compatibili (non più di due giorni al mese) sia con la vocazione di area verde e protetta del parco, che si svolgano conformemente alla legge quadro sull'inquinamento acustico 447/95, al DPCM 14/11/97 art. 3 e tab. c e alla classificazione acustica del territorio del comune di Roma che assegna il parco in classe 1, sia con l'opportunità di fruizione di soggetti non interessati alle manifestazioni, iniziative ed eventi, essendo il parco di piccole dimensioni;

Considerato che l'eventualità paventata che nel parco possano svolgersi eventi anche in orario serale/notturno, come già avvenuto nel recente passato con le manifestazioni musicali "Ifest" e "Festambiente", non possa essere presa in considerazione per violazione della normativa di cui sopra;

Considerato che il Parco Monte Sacro – Simon Bolivar si trova a pochissimi metri di distanza (dai 5 ai 10 metri) dalle abitazioni di via Monte Serrone, via Nomentana vecchia e via di Monte Sacro e che le manifestazioni precedenti in orario serale/notturno hanno già arrecato grave disturbo alla quiete pubblica dei residenti, stante altresì la particolare conformazione geologica ad anfiteatro naturale del Parco Montesacro – Simon Bolivar che tende a riflettere anziché assorbire il suono sui palazzi prospicienti;

Vista l'ordinanza anti-alcool n. 106 del 12 giugno 2014 del Sindaco di Roma avente per oggetto "divieto di vendita al dettaglio, anche per asporto, di somministrazione e di consumo di bevande alcoliche e superalcoliche in specificate aree del territorio comunale oltre determinati orari";

Vista la deliberazione n. 11 del 7 maggio 2014 del Consiglio del III Municipio avente per oggetto "verifica delle occupazioni di suolo pubblico concesse dal III Municipio dal 2010 al 2014, con particolare attenzione a quelle ove il canone non è stato regolarmente richiesto;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione II^A in data 181.11.2014;

IL CONSIGLIO DEL III MUNICIPIO CHIEDE

AL SINDACO DI ROMA E AL PRESIDENTE DEL MUNICIPIO

- a tutela della quiete pubblica, del decoro e della sicurezza dei residenti e dei cittadini del quartiere, che qualora l'ordinanza anti-alcol venisse riproposta in futuro, questa venga estesa anche nei quartieri di Montesacro e Città Giardino (III Municipio di Roma) e che al contempo si verifichino gli strumenti alternativi proposti dall'amministrazione comunale, aderendo a quelli ritenuti più opportuni;

- per salvaguardare la sicurezza dei residenti, degli esercenti e dei frequentatori del quartiere, molti dei quali giovani e minorenni, la presenza di un presidio permanente in orario serale/notturno delle Forze dell'ordine e dei Vigili urbani;
- con riferimento all'eventuale progetto di adozione dell'area del Parco Monte §Sacro Simon Bolivar da parte del Circolo Legambiente Mondì possibili o di altri enti o associazioni private, che la sessa avvenga nel rispetto del diritto alla quiete dei residenti, prevedendo quindi un uso limitato del parco dall'alba al tramonto e per un massimo di due eventi giornalieri al mese, con la garanzia della chiusura dopo il tramonto al fine di impedire che anche il suddetto parco divenga luogo di movida. Chiede inoltre che le sole attività consentite siano compatibili con la vocazione di area protetta del parco, ovvero siano escluse le emissioni sonore, luminose e/o di altro genere con diniego totale per la vendita di bevande alcoliche e superalcoliche, nonché dell'organizzazione di qualsivoglia evento di disturbo della quiete pubblica, come da legislazione citata vigente in materia.

Il **Presidente**, alle ore 17,50, invita il Consiglio a votare, per appello nominale, la sopraindicata Proposta di Ordine del Giorno, con l'assistenza dei Consiglieri Bartolomeo e Colletta in qualità di Segretari, e ne proclama l'esito che è il seguente:

I Chiama:

Hanno risposto SI n. 19 Consiglieri: Bugli, Bureca, Cascapera, Colletta, Corbucci, Coronidi, Della Bella, Dionisi, Laguzzi, Leoncini, Lucidi, Maccaroni, Marchionne, Massacci, Milita, Moretti, Moriconi, Proietti, Punzo.

Hanno risposto NO n. // Consiglieri

Astenuti n. // Consiglieri

II Chiama:

Hanno risposto SI n. // Consiglieri

Hanno risposto NO n. // Consiglieri:

Astenuti n. // Consiglieri.

Presenti n. 23 - Votanti n. 19 – Maggioranza n. 10

Voti Favorevoli n. 19

Voti Contrari n. //

Astenuti n. //

I Consiglieri: Bartolomeo, Bonelli, De Napoli e Filini non partecipano alla votazione ma sono presenti ai fini del numero legale e della maggioranza ai sensi dell'art. 65 comma 2 del Regolamento Municipale.

L'Ordine del Giorno risulta approvato all'unanimità come **Ordine del Giorno n. 55**

Il Presidente
F.to Riccardo Corbucci

Il Segretario
dott.ssa Liviana Presciuttini